

*Dove sono finiti gli uomini di una volta?*

(segue dalla prima) quando mi sono esposta tanto da fargli capire le mie intenzioni non si sarebbe più staccato da me, ho dovuto usare un piede di porco per farlo scendere dal taxi. S: Sì, è l'assurda ipocrisia di certi

hanno mai incontrato tipe come noi e che se lasciavano troppo spazio alla timidezza andavano immancabilmente in bianco! S: Probabilmente il nostro errore è stato quello di girare in ambienti in cui gli uomi-



“belli:senz'anima” che all'inizio fanno i sostenuti, poi devi cambiare numero di cellulare per toglierteli di torno. C: Non è certo per femminismo che io lo faccio ma non ho quasi mai incontrato un ragazzo che abbia avuto il coraggio di rischiare mettendosi in gioco e provandoci come nei film...alla “Pretty Woman”! Ovviamente non sto neanche prendendo in considerazione quelli luridi, sfigati e orrendi... S: Ovviamente...comunque secondo me dopo vent'anni di lotte femministe è vergognoso attendere con la mano sulla cornetta del telefono che lui ti chiami : se vuoi un ragazzo perchè aspettare? C: E parlando con alcuni miei colleghi ho scoperto che i tipi per così dire normali non

ni si sopravvalutavano un po' troppo... C: Pensa che una volta mi sono ritrovata con un tipo che, dopo avermi fissato per un'ora non si decideva a provarci e quindi, trovandolo piuttosto appetibile, sono stata costretta a chiedergli se voleva qualcosa da bere; puoi immaginare la conclusione... S: Sei sempre la solita...anche se io sono un po' meno diretta, non ho avuto certo vita facile. C: Ste, mi sto liquefacendo, sono sei ore che siamo qua dentro. Forse sarebbe meglio uscire... S: Questa volta mettiti addosso un asciugamano un pochino più grande di quello del bidet... C: Stai scherzando?!?!? Hai visto l'inserzione qua fuori, è divino!

SEI SPECIALE, LO SAPEVI?

Stefania Di Lello

Situazione tipo: sei davanti allo specchio del camerino e ti stai provando quel vestito costosissimo e bellissimo cui facevi il filo da un mese e constati dolorosamente che non ti entra perché la taglia che credevi fosse la tua in realtà ti è troppo stretta. Ferma tutto, niente piagnistei o lamentele su quanto la vita sia ingiusta con te... quello che è sbagliato è il vestito che non si adatta a te e non tu che sei ingrassata, anche perché, voglio spezzare una lancia per noi esponenti dei consumatori di vestiti strizza-pancia, la maggior parte delle volte le taglie stampate sul cartellino non corrispondono a quelle reali, ma sono invece quelle tre taglie in meno che riescono a gettarci nel baratro della depressione e a rimpinguare le casse di palestre e istituti di bellezza succhia-soldi. Secondo me, uno dei modi migliori per sentirsi belle in primo luogo è quello di accettarsi per come si è, cosa questa facile a dirsi, ma difficile da mettere in atto, tenuto conto che ci sono ragazze belle e

invidiate che paradossalmente si sentono inadeguate ed insignificanti. Il problema è che non basta accettare solo ciò che c'è di bello in noi, ma soprattutto le nostre insicurezze e i nostri difetti, perché sono quelli che ci rendono unici e speciali. Del resto, sono certa che almeno una volta nella vita vi siate innamorati di quella persona che era tutto fuorché perfetta, però voi riuscite a vederla speciale. Pertanto, si deve cominciare con lo stare bene con se stessi e non andare perennemente in cerca dell'amore, nella speranza che questo risolva tutti i vostri problemi esistenziali, perché se non si sta bene da soli è impensabile stare bene in due. Quindi focalizza l'attenzione su di te: non indossare quel vestito perché pensi che così piacerai di più ai ragazzi, ma indossane uno con cui sei tu la prima a guardarti e pensare: “Così sto bene e mi sento veramente a mio agio”. Fondamentalmente, gli altri reagiscono in base ai nostri atteggiamenti: non dirmi che non attrae di più una persona che irradia intorno a sé sicurezza, piuttosto che una che camminando sembra circondato da un alone di sfiga. Quindi basta piangersi addosso, se veramente vuoi dimagrire, fallo solo se realmente credi che ti possa far sentire meglio, se lo fai solo perché così pensi di piacere di più agli altri allora lascia stare: ti sentiresti soltanto frustrata e affamata, un cocktail letale per l'umore e per il fisico. Comunque, voglio darvi qualche piccolo consiglio per dimagrire in fretta e senza ritrovarsi a fare sogni erotici su torte e dintorni. Il primo step è quello di bere molto, anche due litri di acqua al giorno, distribuiti tra la mattina appena svegli fino a prima di cena, l'importante è non bere subito dopo i pasti, poiché rischi solo di rallentare la digestione e avvertire una spiacevole sensazione di gonfiore. Lascia a casa le chiavi della macchina e ora che cominciano le belle giornate è anche piacevole una passeggiata di qualche isolato, che aiuterà la tua linea e il tuo umore; infatti, se cammini a passo sostenuto, il tuo organismo produce endorfine, l'ormone-del-buon-umore, che farà sì che tu ti senta subito più leggera e rilassata, anche perché ti sei risparmiata il nervoso da parcheggio. Comunque, a mio modesto parere, perché dobbiamo tutte quante rovinarci l'esistenza per assomigliare a qualche top model cocainomane che, di certo, è meno felice di noi comuni mortali? La vita è uno spettacolo anche perché siamo tutti unici e speciali!



60 gradi all'ombra

dell'orecchio sinistro. Ma è da considerarsi un errore rivolgersi solo al gentil sesso, da qualche anno a questa parte anche gli uomini sembrano andare in crisi per questa stagione. Stessi problemi delle donne, stesse paranoie. I commercianti che vivono su questo business sorridono a settanta-quattro denti quando si ritrovano clienti angosciate dal loro aspetto. In inverno tutte noi eravamo tranquille e beate, sicure nei nostri maglioni, con sciarpe e cappotti, pantaloni lunghi e longuette. Al massimo ci scoprivamo per la serata in discoteca o l'appuntamento bollente con il tipino di turno...Ceretta solo quando serviva e un'affascinante e appropriata pelle latte. I rotolini, prodotti dalle abbuffate in solitudine, erano nascosti da quel bustino rigido in caldo velluto. Alla fine tutti i nodi vengono al pettine. In estate tutto viene a galla ed è un po' difficile nascondere la trippetta da ufficio con un costume grosso quanto un franco-bollo. Tutto viene messo in mostra e se non si è più magre di una 40...addio

autostima! Sui giornali guardiamo frustrate immagini di modelle senza senso dandoci allo specchio al doloroso ritorno a casa. Per non parlare poi delle formule di viaggio che alcuni scelgono in costosissimi villaggi turistici in cui quattro idioti addestrati tentano di far divertire i paganti proponendogli sport faticosissimi o ridicoli balli di gruppo. Tutti amici e fratelli in un turbinio di adrenalina fomentata dal caldo e dalla voglia di evasione. Madri di famiglia che diventano delle lucertole assatanate, padri che stanno in spiaggia con bave alla bocca guardando fondoschiena di ventenni gioiose, uomini che tentano di portare a casa in tutti modi ricordi di rapporti sessuali indimenticabili sulla spiaggia e patetiche donne che provocano senza ritegno quei poveretti affamati... Ditemi voi, non è ridicolo tutto ciò? Posso concludere sostenendo che non c'è rimedio a questo scempio quindi l'unica soluzione è parteciparvi nella misura e nel modo più congeniale ai nostri gusti e alla nostra personalità, ma vi prego solo di una cosa: maschietti, non il perizoma in spiaggia!!! Chiara Ceddia

